

COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA

(Prov. di Foggia)



COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 27 DEL 03-02-2015

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale Anticorruzione 2015-2017.

L'anno duemilaquindici il giorno tre del mese di febbraio alle ore 19:00, nella sala delle adunanze del comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Municipale si è riunita con la presenza dei Signori:

RUSSO LUIGI	SINDACO	P
MARUOTTI GIUSEPPE	ASSESSORE	P
RINALDI NADIA	ASSESSORE	P

Partecipa il Segretario Comunale Giovane Tania

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

LA GIUNTA

PREMESSO che:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012 n.265, impegna ciascuna amministrazione alla definizione del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica, all’adozione di norme regolamentari relative all’individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici ed all’adozione del codice di comportamento di cui all’articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Art. 1, comma 60);
- finalità della legge 190/2012 è adempiere agli impegni internazionali più volte sollecitati dagli organismi internazionali (Convenzione contro la corruzione delle Nazioni Unite), introdurre nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione, nonché valorizzare i principi fondamentali di uno Stato democratico quali eguaglianza, trasparenza, fiducia nelle Istituzioni e legalità e imparzialità dell’azione degli apparati pubblici;
- entro il 31 gennaio di ogni anno l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;
- con l’approvazione della legge n. 190 del 2012, l’ordinamento italiano si è orientato, nel contrasto alla corruzione, verso un sistema di prevenzione che si articola, a livello nazionale, con l’adozione del P.N.A. e, a livello di ciascuna amministrazione, mediante l’adozione di Piani di Prevenzione Triennali, aggiornati annualmente;
- con Decreto Sindacale n. 6433 del 22.08.14 si nominava, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1, comma 7, della legge 190 del 6 novembre 2012, il Segretario Comunale, Dott.ssa Tania Giovane, responsabile della prevenzione della corruzione;

RICORDATO che:

- per gli enti locali è anche previsto il «supporto tecnico e informativo» del Prefetto «anche al fine di assicurare che i Piani siano formulati e adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano nazionale Anticorruzione approvato dalla Commissione» (Legge n. 190/2012, art. 1, comma 6);
- in linea con la Convenzione delle Nazioni unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea generale dell’O.N.U. il 31 ottobre 2003, la l. n. 190 ha attribuito particolare importanza alla formazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio;

DATO ATTO che:

- il Comitato interministeriale, in data 12 marzo 2013, ha adottato le Linee di indirizzo per l’elaborazione del P.N.A. (Piano Nazionale Anticorruzione);
- il suddetto documento specifica le funzioni e i contenuti del P.N.A.;
- la funzione principale del P.N.A. è quella di assicurare:
 - o l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale;
 - o ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
 - o aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione e creare, più in generale, un contesto sfavorevole alla corruzione;

- la CIVIT con provvedimento nr. 72 dell'11 settembre 2013 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;
- i principali strumenti previsti dalla normativa, oltre all'elaborazione del P.N.A., sono costituiti da:
 - o adozione dei "PIANI TRIENNALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE" (di seguito, denominati anche con l'acronimo di "P.T.P.C.");
 - o adempimenti di trasparenza;
 - o codici di comportamento;
 - o rotazione del personale;
 - o obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse;
 - o disciplina specifica in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali;
 - o disciplina specifica in materia di conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage – revolving doors);
 - o incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali;
 - o disciplina specifica in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione;
 - o disciplina specifica in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors);
 - o disciplina specifica in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower);
 - o formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione;

DATO ATTO che:

- nelle more dell'Intesa della Conferenza unificata e dell'approvazione del Piano nazionale anticorruzione, il Comune di Sant'Agata di Puglia rispettivamente con delibere di giunta n. 151 del 11.10.2013 "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015 e n. 58 del 30.04.2014, ha approvato ed 2014-2016";
- con Delibera di Giunta n.155 del 16 settembre 2014 si è provveduto all'approvazione del Codice di comportamento del Comune di Sant'Agata di Puglia;
- in data 22.01.2015 (con nota prot. N. 496) è stato pubblicato sul sito web istituzionale un avviso relativo all'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2015-2017 e del Programma 2015-2017 per la Trasparenza e l'Integrità, ai fini della formulazione di eventuali proposte di modifiche o integrazioni ai Piani succitati, ed è pervenuta con prot. n.735 del 29.01.2015 una comunicazione con due proposte di integrazione del Piano Triennale anticorruzione 2014-2016, integrazione che si è proceduti ad inserire;

ESAMINATO lo schema di "PIANO TRIENNALE 2015-2017 DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE" predisposto dal Segretario Comunale, Dott.ssa Tania Giovane, e ritenuto meritevole di approvazione, in quanto idoneo sotto il profilo tecnico e giuridico ad assolvere alle finalità che gli sono proprie;

VISTI:

- il d.lgs. nr. 267/2000;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1 del D.p.r. 16 aprile 2013, n. 62, “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- Il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici” a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- il D.p.c.m. 16 gennaio 2013, “Istituzione del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla CIVIT l’11 settembre 2013 (con delibera n.72 del 2013);
- l’orientamento ANAC n. 40 che prevede che la segnalazione di cui all’articolo 54-*bis* del D.lgs 165 può essere fatta anche al responsabile anticorruzione. Questo significa che il dipendente che effettua la segnalazione potrà rivolgersi all’interno dell’organizzazione, a tale ruolo istituzionale;
- l’orientamento ANAC n. 42 che afferma, in sostanza, che l’anonimato del dipendente che ha segnalato condotte illecite, ai sensi dell’articolo 54-*bis* del Dlgs 165/2001, deve essere tutelato anche nei confronti dell’organo di vertice dell’amministrazione, salvo le eccezioni di legge;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Circolare 25/01/2013, n. 1 - Dipartimento della Funzione Pubblica;
- la Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea generale dell’O.N.U. il 31 ottobre 2003 con risoluzione n. 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003, e ratificata con legge 3 agosto 2009, n. 116;
- il Codice di Comportamento, approvato con DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 62;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo;
2. di approvare l’accluso “PIANO TRIENNALE 2015-2017 DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE”;
3. di conferire mandato ai Responsabili di Settore – cui si trasmette in copia il presente provvedimento - di dare corso a tutti gli atti e/o attività amministrative consequenziali al presente atto;

4. di disporre la trasmissione del Piano (e dei suoi successivi aggiornamenti) all'A.N.A.C. (già CIVIT), alla Regione Puglia, al Dipartimento della funzione pubblica ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Foggia;
5. di dare atto che l'adozione del P.T.P.C. (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione) ed i suoi eventuali aggiornamenti saranno adeguatamente pubblicizzati dall'amministrazione sul sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente";
6. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO PRESIDENTE
F.to RUSSO LUIGI

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Giovane Tania

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 c. 1° D.L. 267/2000

PARERE: in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Il Responsabile del servizio
F.to **Giovane Tania**

Prot. n. **1117**

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 12-02-2015 ai sensi dell'art.124 comma 1° D.Leg.vo 267/2000

S. Agata di Puglia li 12-02-2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
A. IUSPA

E' copia conforme all'originale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
A. IUSPA

S.Agata di Puglia li 12-02-2015

INVIO DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è stata trasmessa ai capigruppo ai sensi dell'art. 125 D.L.vo 267/2000 con nota n. 1118 del 12-02-2015

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 12-02-2015

(S) Dichiarazione di immediata eseguibilità (art.134 c.4° D.L. 267/2000).

() Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione.

Sant'Agata di Puglia li 12-02-2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.TO A. IUSPA